I trabocchi nella tradizione abruzzese e molisana

28 Febbraio 2024



I trabocchi sono strutture di pesca caratteristiche della costa abruzzese e molisana, ma si trovano principalmente lungo la costa abruzzese. Queste piattaforme di legno si estendono sopra il mare e sono dotate di grandi reti di pesca. La storia dei trabocchi affonda le radici nell'antica tradizione della pesca costiera, ma la forma attuale dei trabocchi si è sviluppata principalmente nel XIX secolo.

L'origine precisa dei trabocchi è oggetto di dibattito, ma si pensa che abbiano avuto origine intorno al XVII secolo. All'epoca, le popolazioni costiere dovevano trovare modi innovativi per superare le difficoltà della pesca in mare aperto, dovute alla conformazione rocciosa della costa e alle condizioni del mare. Così, i pescatori abruzzesi iniziarono a costruire queste strutture in legno, che si rivelarono molto efficaci nel catturare pesci anche in condizioni avverse.

Durante il XIX secolo, i trabocchi divennero sempre più diffusi lungo la costa abruzzese. Vennero costruiti e utilizzati da molte famiglie di pescatori, diventando un elemento caratteristico del paesaggio costiero abruzzese. Nel corso del tempo, i trabocchi sono stati soggetti a miglioramenti tecnologici, ma la loro struttura fondamentale è rimasta invariata.

La struttura dei trabocchi è costituita da una piattaforma di legno posta su un'installazione fissa di pietra o cemento sulle rocce costiere. Dalla piattaforma si estendono bracci di legno, chiamati "antennoni", che sostengono delle reti a maglie fitte, dette "sciabiche" o "trabocchi". Le reti vengono calate in mare e poi sollevate con un sistema di argani o carrucole, permettendo ai pescatori di catturare pesci e altri organismi marini. I trabocchi sono dotati di reti di varie

dimensioni e forme. Queste reti vengono calate nel mare e poi sollevate per catturare i pesci che passano vicino alla superficie. Le reti sono generalmente posizionate in modo tale da catturare i pesci che si trovano nei pressi della superficie dell'acqua.

Tradizionalmente, la pesca avviene manualmente. I pescatori osservano dall'alto della piattaforma le onde e i movimenti dei pesci. Quando individuano un banco di pesci, azionano un meccanismo per far calare rapidamente le reti in acqua, intrappolando i pesci al loro passaggio. Successivamente, le reti vengono sollevate manualmente o tramite un sistema di carrucole per recuperare la pesca. I trabocchi possono catturare una vasta gamma di specie ittiche a seconda della stagione e delle condizioni del mare. Queste possono includere sardine, sgombri, tonni, orate, dentici, seppie e molti altri. Negli ultimi anni, c'è stata un'attenzione crescente alla sostenibilità della pesca sui trabocchi. Molti operatori si impegnano a rispettare le normative sulla pesca sostenibile e ad adottare pratiche che riducano al minimo l'impatto ambientale.

Oggi, i trabocchi non sono solo utilizzati per la pesca, ma anche come attrazioni turistiche. Molte famiglie gestiscono i trabocchi come ristoranti o agriturismi, offrendo ai visitatori la possibilità di gustare piatti di pesce fresco con vista sul mare. Queste strutture sono diventate un simbolo della cultura e della tradizione della costa abruzzese, oltre che un'importante risorsa economica per la regione.